

NOTIZIARIO N. 39

25 febbraio 2026

RICHIESTA DI INCONTRO E CONFRONTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO**sulle politiche assunzionali, la rimodulazione della pianta organica del personale e l'incremento del Fondo Risorse Decentrate di Amministrazione**

Lo scorso 5 febbraio avevamo inviato al Ministro dell'Interno una [lettera](#) con la quale lo esortavamo ad adottare nel Decreto Sicurezza alcune **“provvidenze”** in favore dell'Amministrazione civile dell'Interno e del personale ivi impiegato.

In particolare chiedevamo di:

1. intraprendere iniziative volte a colmare, con nuove assunzioni, gli organici del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno;
2. definire un percorso legislativo diretto all'ampliamento degli organici;
3. reperire risorse finanziarie per incrementare il Fondo Risorse Decentrate e per aumentare gli stanziamenti economici per il lavoro straordinario.

Ieri, dopo la verifica delle coperture finanziarie, è arrivata la bollinatura del Decreto Sicurezza da parte della Ragioneria dello Stato.

In riferimento alle nostre richieste, nel testo definitivo c'è solo la seguente previsione:

“Il ministero dell'Interno per gli anni 2026 e 2027 è autorizzato, nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili a legislazione vigente, senza il previo svolgimento di procedure di mobilità:

- a) a procedere allo scorrimento, con carattere di priorità, rispetto alle amministrazioni diverse da quella che hanno bandito il concorso, delle vigenti graduatorie di concorsi pubblici;***
- b) ad avvalersi di una o più procedure di reclutamento per esami, organizzate dal dipartimento della Funzione pubblica che si avvale della commissione Ripam”.***

Tuttavia, la dicitura *“nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili a legislazione vigente”* limita fortemente le possibilità assunzionali dell'Amministrazione civile dell'Interno e, di conseguenza, anche un'adeguata politica assunzionale.

Non vi è invece nulla per quanto riguarda l'ampliamento degli organici, che riteniamo indispensabile per far fronte, in modo strutturale (*non facendo quindi continuamente e reiteratamente ricorso a personale somministrato dalle agenzie per il lavoro interinale*) alle esigenze degli Uffici Immigrazione e degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, soprattutto per poter assicurare i necessari controlli ed i conseguenti adempimenti per le centinaia di migliaia di ingressi previsti dal governo con i *“decreti flussi”* (*quote di ingresso dei lavoratori stranieri*).

Riteniamo inoltre del tutto insufficiente (*in relazione alla nostra richiesta di reperire risorse finanziarie per incrementare il Fondo Risorse Decentrate*) la seguente previsione normativa (sempre contenuta nel Decreto Sicurezza):

“Le entrate derivanti dall’applicazione delle sanzioni pecuniarie del presente articolo affluiscono ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, nel medesimo esercizio finanziario, allo stato di previsione del ministero dell’Interno e per essere utilizzate per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale contrattualizzato non dirigenziale dell’amministrazione civile”.

Un'altra novità (contenuta nel Decreto Sicurezza) che determinerà ulteriori problematiche lavorative negli uffici della nostra Amministrazione è costituita dal fatto che ***il prefetto è stato individuato quale autorità competente all’irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per talune fattispecie indicate nel decreto.***

Senza un aumento della dotazione organica, questa sarà un'altra nuova incombenza che andrà ad gravare sugli uffici del Ministero dell’Interno, i quali già soffrono di una drammatica carenza di personale.

In data odierna abbiamo provveduto ad inviare al Ministro e ai vertici dell'Amministrazione Civile dell’Interno una nuova lettera per sollecitare la convocazione del tavolo di confronto sindacale, che avevamo già richiesto in data 5 febbraio u.s., sia sulle politiche assunzionali dell'Amministrazione civile dell’Interno che sulle misure da adottare in favore dell'Amministrazione civile e del personale ivi impiegato.

Tra queste misure abbiamo segnalato:

- a) la necessità di ottenere le autorizzazioni (da parte della Funzione pubblica e del MEF) per effettuare le assunzioni di personale civile con le modalità indicate nel decreto sicurezza, fino alla piena copertura delle dotazioni organiche;
- b) ma anche e soprattutto, la necessità di ottenere un ampliamento delle dotazioni organiche per:
 - far fronte, in modo strutturale alle esigenze degli Uffici Immigrazione e degli Sportelli Unici per l’Immigrazione, per assicurare i necessari controlli e i conseguenti adempimenti per le centinaia di migliaia di ingressi previsti dal governo con i “*decreti flussi*”.
 - dotare le prefetture e gli uffici centrali ministeriali di un numero adeguato di funzionari ed assistenti per permettere agli uffici di uscire dalle situazioni di perenne emergenza.
 - dotare le questure e gli uffici centrali del Dipartimento della PS di un numero adeguato di funzionari ed assistenti per liberare dalle mansioni d'ufficio i poliziotti che è possibile adibire ai loro compiti istituzionali, per garantire una maggiore efficacia nella tutela dell'ordine pubblico, aumentando la sicurezza dei cittadini, che è poi il motivo principale per il quale è stato fatto l’ennesimo decreto sicurezza;
- c) la necessità di rimpinguare, in modo apprezzabile, il Fondo Risorse Decentrate dell’Amministrazione civile dall'interno già a partire dall'inizio del 2027.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno